

FABIO RATTO TRABUCCO, *L'accesso diretto alla giustizia costituzionale. Itinerari comparati*, Libellula, Lecce, 2016, pp. 262.

L'opera propone un'analisi dell'istituto dell'accesso diretto del singolo individuo alle Corti costituzionali, teso ad ottenere una tutela in relazione ai diritti fondamentali quale riconducibile all'ambito della giustizia costituzionale intesa come sistema di garanzia giurisdizionale della Costituzione.

Tale concetto si traduce in una pluralità di modelli che trovano una matrice comune nella duplice immanente prospettiva della tutela e delle libertà fondamentali, da un lato, e della salvaguardia dell'equilibrio istituzionale tra i poteri statali, dall'altro.

In tale quadro il volume esamina gli aspetti caratterizzanti del ricorso diretto alla giustizia costituzionale a tutela dei diritti, soffermandosi sui profili procedurali specifici degli Stati scelti in chiave comparata, e cioè: Germania, Svizzera, Spagna e Paesi ibericoamericani con particolare attenzione al Messico ove il *recurso de amparo* ha visto storicamente la luce.

Infine, l'analisi s'incentra sul caso italiano con le molteplici proposte avanzate per l'introduzione di un modello di ricorso costituzionale diretto del singolo alla Corte di legittimità, in particolare con le sempre attuali ipotesi formulate in seno alla cd. Commissione D'Alema, evidenziandone pregi, difetti e problematiche, nonché sviluppando l'avvincente tema della connessione tra il ricorso diretto alla Corte italiana e quello alla Corte europea per i diritti dell'uomo di Strasburgo nella veste di giurisdizione costituzionale sovranazionale.